



IN FAMIGLIA FRANCESCA VITALE E FOTI

Shakespeare? Era **siciliano...**

Immaginiamo che un certo Michelangelo Florio nasca a Messina, nella Sicilia spagnola e cattolica del '500 dominata dall'Inquisizione: avendo un papà calvinista è costretto a fuggire con la famiglia per approdare, dopo varie peregrinazioni, in Inghilterra, dove assume il nome di William Shakespeare, traducendo alla lettera il nome di sua madre Guglielma Crollanza. Immaginiamo anche che lui e la moglie, ormai ultraquarantenni (per l'epoca vecchioti), passino le loro giornate a Stratford a fare le cose di una coppia (quasi) normale: riscossione affitti, giardinaggio, lavoro in mancanza di ispirazione, figli e altre incombenze quotidiane. Il tutto raccontato da loro stessi nel corso di una notte insonne, tra battibecchi e personaggi shakespeareiani che fanno capolino nei loro dialoghi.

A realizzare «Sugnu o non sugnu», originale omaggio al Bardo alle soglie dei 400 anni dalla morte, è un terzetto di siculi doc: Francesca Vitale, autrice, interprete e curatrice della rassegna «Palco Off - Autori, attori, storie di Sicilia», Francesco Foti nel ruolo del Bardo e, a dirigerli, Nicola Alberto Orofino. Lo spettacolo sarà preceduto da una degustazione di prodotti tipici siciliani e dalla proiezione di video sulla Sicilia, mentre alla fine si terrà un incontro con gli artisti.

C.C.



SUGNU O NON SUGNU. DAL 18 AL 20 MARZO.
ORE 21. DOM. ORE 16. TEATRO LIBERO. V. SAVONA
10. ☎ 02.83.23.126. € 21-15